

SEDIÒLO, s. m. dim. di **SEDIA**, *Calessino*.
SEDOLA, V. **SEOLA**.

SEDOLE, s. f. dicono i Maniscalchi alle Fenditure o setole alle mammelle, che soffrono talora la Cavalla e la Vacca, in cui si scorgono de' tagli vicini al capezzolo, con dolore al tatto, per cui la madre ricusa ai figli la poppa.

SEDOLE parimenti dicono ad una Fenditura nell'unghe che soffre talvolta il Cavallo, longitudinale dal basso all'alto, che gli produce zoppicatura.

SEDUR o) v. *Sedurre*, Distorre altrui dal
SEDUSER bene o indurre al male con inganno.

Talora si dice dagli idioti in significato opposto, e vale Ridurre, Condurre altrui sulla buona via — *Me xe riussio de seduserlo, Mi riuscì di persuaderlo al bene, di svolgerlo, di distorlo dal male.*

SEDUTA, s. f. Sessione, V. **SESSIÓN**.

SEGA, V. **SIEGA** e **SIEGÀR**.

SEGADÒR, s. m. *Segatore*, Dicesi indistintamente Colui che sega il legname, le biade ed il fieno, V. **SEGATO**.

Falcatori direbbero a Quello che sega l'erba colla falce.

SEGALA, s. f. *Segala* e *Segale*, Specie di Pianta cereale e grano notissimo, che anche dicesi *Fumento cornuto*; detta da *Sistem. Secale Cereale*.

SEGALINA add. — *PAGIA SEGALINA* *Paglia di segale*, La paglia o i fusti della Segala.

SEGAÒR, V. **SEGADÒR**.

SEGATÀR, V. *Scannare* o *Sgozzare*, Dicesi dell'Uccider gli animali da macello, che e fanno gli Ebrei per mangiarli, secondo i riti della loro religione.

SEGATO, s. m. *Segatore*, Quello che sega il legname, V. **SEGADÒR**.

SEGAURA o **SEGADURA**, s. f. *Segatura*, Quella parte del legno che casca in terra in segando; E dicesi ancora dell'Azione del segare. — *Sfasciatura*, si dice di Ciò che la sega toglie dal legno o dalla pietra che si sega.

Segatura, si dice pure a quella del fieno e delle biade.

SEGENDE, Maniera ant. del nostro dialetto, riportataci nelle sue lettere dal Calmo: ora dicesi *SE* che ne pel toscano *Se ne* — *Adesso SEGENDE CATA, Ora se ne trova.*

SEGHETO, s. m. *Seghetta*, Strumento di ferro dentato, che si pone ai cavalli troppo forti per domarli.

SEGHETO, T. de' Pettinagnoli, *Mascella*, Que' due listelli, per dir così, che tengono in mezzo i denti d'un pettine mentre si lavora.

SEGLIER, v. *Scogliere* e *Scerre* o *Trascegliere*, V. **SCOLIER**.

SEGNÀ, add. e nel plur. **SEGNAI**, *Segnato* o *Segnalato*, cioè *Marchato*, *Notato*.

VEDARSE DAI SEGNAI DA DIO, Non fu mai guercio di malizia netto; Niun segnato da Dio non fu mai buono. La sua fisonomia traditorresca, l'esser bislorto o le

Boerio.

gambe a schimbesci, danno notizia del suo mal pensiero — *DAI SEGNAI DA DIO* *STAGHE TRE PASSI INDRIO, DA UN GORO STAGHENE OTO, E DA UN ZOTO VINTIOTO, Dagli orbi d'un occhio, dal verme del finocchio, dal zoppo d'un piè libera nos Domine.*

SEGNADOR DA CAZZE o **CAZZADÒR**, s. m. *Pallaio*, Colui che somministra le palle, e assiste i giuocatori nel giuoco della palla.

Segnatore, si dice Quegli che segna, che indica, che accenna.

SEGNALARSE, v. *Distinguersi*; *Contradistinguersi*, Farsi onore.

SEGNALATO, Usasi da noi per Agg. a Uomo, nel sign. di *Distinto*; *Marchato*; *Principale*; *Caporione*, V. **SEGNÀ**.

SEGNAÒR, V. **SEGADÒR**.

SEGNÀR, v. *Segnare*, *Contrasseguare*, Far qualche segno.

SEGNÀR, CO L'OCCHIO, *Appostare*.

SEGNÀR LE CAZZE, *Segnar le cacce*, Dicesi del giuoco della palla o del pallone, V. **CAZZA**.

SEGNÀR QUALCUN, *Stare alle vedette*; *Codiare alcuno*; *Spitare gli andamenti altrui*, detto fig.

SEGNÀR SUL MISO, V. **SPEISAR**.

SEGNARSE, *Segnarsi*, Farsi il segno della croce. *Dio mi campò.*

SEGNARSE CO LA MAN DRETA, *Fare un segno con un carbon bianco*: si dice, Quando si vuol mostrare esser avvenuta cosa insolita o felice. — *Segnarsi*, dicesi anche per Maravigliarsi, Farsi il segno della croce per meraviglia — **SEGNARSE CO LA MAN ZANCA**, *Tu ti segnasti ben questa mattina*, usasi dire Quando alcuno scampa di qualche disgrazia; E per lo contrario intoppando in qualche sciagura si dice: *Tu ti sei segnato a mala mano.*

SEGNÀTI — *FARGHENE DE TUTI I SEGNATI*, *Far d'ogni erba un fascio*, vale Operare senza far distinzione dal buono al cattivo, e talora Vivere alla scapestrata senza elezione di bene o di male. *Far di tutto.*

GHE NE GIERA DE TUTI I SEGNATI, Ve n'era d'ogni genere o specie o razza o stirpe o sorte o maniera: cioè V'era un mescolio di persone d'ogni classe, o di cose di differente specie o qualità.

SEGNATURA, s. f. T. del Governo ex Veneto. Chiamavansi legalmente *Segnatura* la Sentenza criminale scritta bensì nel processo, ma non ancora pubblicata: giacchè non potevasi dire che fosse sentenza se non dopo la pubblicazione che far se ne doveva dentro otto giorni; e quindi da una Segnatura non si poteva appellarsi.

SEGNETO, s. m. *Segnetto*, Piccolo segno.

SEGNO, s. m. *Segno*, che anche dicesi *Soprassegno*, e *Soprassegnale*; *Marca* o *Indicazione*.

SEGNO, detto nel parlar fam. vale per *Macchia*; *Livido*; *Rossore* — **SEGN DE BECAURA**, *Morseccchiatura*, V. **BECAURA** — **SEGN DE VARIOLE**, *Butteri* — **SEGNO DE TAGIO**, *Cicatrice*; e **DE TAGIO SUL VISO**, *Ca-*

tenaccio — **LIASSAR I SEGN SU LE SPALE A UNO**, *Far le stringhe su le spalle*, Lasciar i segni delle bastonate o delle busse.

SEGNO O MARCA DE PANI, *Marca*, Il segno della fabbrica che si mette su i panni, V. **MARCA**.

SEGNO DEI MESSALI, *Brucio*, L'attaccagugolo de' seguali che si pongono ne' messali, breviali, ecc.

SEGNO DEI BASTARDI, *Crepunde*, si dicono i Segnali o contrassegni che si mettono a' bambini per essere riconosciuti.

SEGNO DE LE CAMPAÑE, *Tocco*.

SEGN DE ZOCCO, *Brincolli*, *Marche* o Segni nel giuoco in vece di danari.

DAR EL SEGNO, *Dar l'anello*: come per arra e promessa di nozze, nè ha forza presso noi di vero spozalizio.

DAR IN TEL SEGNO, *Dar nel brocco o in brocco* o *in brocca*, vale *Dar nel segno*, *Correre nel mezzo del bersaglio* — Detto fig. vale *Indovinare il segreto d'un fatto*, *Apporsi*, che anche si dice *Trovar le congiunture*; *Toccare il tasto*; *Pigliare il nerbo della cosa*.

FAR SEGNO, *Accennare*; *Far cenno*; *Far segno*; *Dar segno*.

Far segno è anche T. degli Stamp. ed è *Piega* ch'essi fanno ad un foglio di carta di dieci in dieci mani, per contar la carta che loro si dà a stampare.

FARSE EL SEGNO, *Fare un segno*, *Mettere* che che sia per segno — **FEVE EL SEGNO O SEGNÈVE**, *Fatevi il segno della croce* o *Segnatevi*, dice, per esempio la Madre cristiana a' suoi figli.

METER I OSSA A SEGNO, V. **OSSO**.

METER UNO A SEGNO, *Imbeccherare*; *Informare* o *Istruire uno*; *Dar l'accordo ad uno*, V. **IN SANTO** e **INBOCONAR**.

METER UNO A SEGNO, detto in altro sign. *Mettere altrui a partito*, *Tener corto*, *Fare star a segno*, a dovere.

METER A SEGNO LE PEDINE O I PEZZI, *Impostare i pezzi sul tavoliere*, T. de' Giuochi di Dama, *Scacchi* etc.

PASSAR EL SEGNO, *Passare i termini*; *Trapassare i limiti*, *Eccedere*.

PORTAR EL SEGNO, *Portarne stracciato il petto o i panni*, vale fig. *Essere rimasto scottato*, *Averne ricevuto danno*.

TIRAR A SEGNO, V. **TIRAR**.

TIRAR A SEGNO UN AFAR, *Condurre a bene*, a termine, a compimento o anche semplicemente *Condurre*.

TORNAR A SEGNO, *Tornare a bomba*; *Ritornare sulla callaia*, detto fig. *Tornar al proposito*. — *Parlandosi d'un pazzo o simile, Aver lucido intervallo* — *Parlando d'un uomo incoollerito, Rimettersi; Acquietarsi; Calmarsi.*

DAI SEGN SE CONOSSE LE BALE, V. **CONOSSE**.

SEGÒN, V. **SIEGÒN**.

SEGONDO, V. **SECONDO**.

SEGRÀ, s. m. *Cimitero*, Luogo sagrato, per lo più allato alla Chiesa, ove una volta si seppellivano i morti. Ora istituito il pub-